

06/06/10

## **Bitritto (Bari) - Entusiasmante la band italiana del rock progressive 'LA LEGGENDA NEW TROLLS'**

Sono le 21'45 al Palatour di Bitritto (Ba) e nessuno ancora sale sul palco, il pubblico è ormai impaziente, ma ad un tratto ecco.... sono lì sul palcoscenico a scusarsi per la lunga attesa: "grazie per averci aspettati, questa è una serata di bei ricordi e di buoni auspici".

A Ritornare sulle scene è la storica formazione dei New Trolls, ricomposta nel suo nucleo originario da Vittorio De Scalzi, Nico Di Palo, Gianni Belleno e Giorgio D'Adamo che nel lontano 1967 diedero vita a quella che può non a torto essere definita la prima band italiana del "rock progressive".



**Immagine: © Maria Caravella**

**[PHOTOGALLERY]**

"LA LEGGENDA NEW TROLLS", questo è l'attuale nome d'arte dei quattro musicisti che hanno "condiviso" per oltre quarant'anni di riconosciuta carriera, in varie formazioni, il piacere di esibirsi davanti a numerose platee, sono finalmente al Palatour Perla di Bitritto (Bari) tappa del loro tour nazionale, ad attenderli un numero considerevole di fan, ad accompagnarli una band formata da: Andrea Maddalone alla chitarra, Francesco Bellia al basso e Ricky Bolognesi alle tastiere, insieme al quartetto d'archi Gnu Quartet che ha interpretato brani tratti dal Concerto Grosso I e II.

Hanno cominciato ricordando il 1969 e l'incontro con De Andrè, che ha sicuramente segnato una tappa importante della loro carriera. A dare l'incipit le canzoni: Vent'anni, Una miniera, Visioni, Davanti agli occhi miei, Irish; per poi cantare un successo recente "Radio Luxembourg", una partitura intensa e carica di ricordi, che riporta i New Trolls indietro nel tempo, quando come raccontano...."ancora agli esordi ci spostavamo con il nostro furgoncino e ci sintonizzavamo proprio su 'Radio Luxembourg', che allora trasmetteva le canzoni inedite dei Beatles".

E' stata poi la volta del ricordo delle loro ben sette partecipazioni al Festival di Sanremo, facendo riferimento a quella del 1996 con "Letti" in collaborazione con Umberto Bindi (ricordando con ironia di essersi sempre posizionati rigorosamente agli ultimi posti). E' poi arrivato il momento di "Concerto grosso 1° tempo": "è questo sicuramente il pezzo che ci ha fatto venire voglia di ricominciare", un pezzo sicuramente innovativo e rivoluzionario per la musica degli anni '70, in cui questi talentuosi musicisti sono riusciti splendidamente ad assemblare, la musica barocca con il Rock.

Della stessa tiratura i brani: Adagio CG1 e Vivace CG2. E' stata poi la volta di "Seven Seasons", le cosiddette stagioni dei sentimenti. A concludere la prima parte della serata una straordinaria interpretazione di Poster dei Pooh.

Senza staccare, per recuperare il ritardo iniziale, hanno dato inizio al secondo tempo, cantando alcuni di loro grandi successi, tra cui Faccia di cane, Che idea, Aldebaran, che ha mandato letteralmente in delirio il pubblico. E' stata poi la volta di Quella carezza, duettata con il pubblico, che ha partecipato con grande entusiasmo all'intero concerto. Infine a concludere: Il cielo e Musica.

E' stato un Concerto davvero ben riuscito, il pubblico composto prevalentemente da over quaranta, ha dimostrato per l'intera serata entusiasmo e partecipazione, manifestando ai New Trolls, affetto e grande riconoscimento artistico. Anche se il tempo ormai è trascorso e sono lontani ormai i tempi in cui Gianni De Scalzi, papà di Vittorio, esortava il figlio ad esibirsi nel suo ristorante "La caravella d'oro" di Genova, i nostri artisti hanno dimostrato una grande grinta che continua ad annoverarli tra i grandi gruppi della canzone italiana.

Prima del concerto nel pomeriggio alle 18.30, nella sala consiliare del Comune di Bari c'è stato un incontro tra i musicisti ed i ragazzi del capoluogo pugliese, evento aperto a tutti, organizzato da Francesco Fornarelli, Giorgio Castriota ed Ugo Liberatore che ha visto Nicola Morisco e Francesco Costantini nelle vesti di moderatori con cui si rinnova l'impegno delle istituzioni e di taluni irriducibili cittadini nel creare momenti di coesione tra diverse generazioni, con particolare attenzione ai più giovani, attraverso il linguaggio universale della musica.

All'incontro, dedicato a Mimmo Bucci, giovane musicista pugliese ucciso tre anni fa da pirati della strada, ha partecipato il sindaco Michele Emiliano che ha consegnato al gruppo due targhe in argento pensate per la formazione ed ispirate ad una celebre frase tratta dal brano Quelli come noi del 1992.

**Maria Caravella**